

ALLEGATO "B" ALL'ATTO DI RACCOLTA N. 28.475  
STATUTO  
DELLA  
"FONDAZIONE SCHOOL UNIVERSITY - ETS"

*I - Costituzione dell'Accademia*

ARTICOLO 1

1) È costituita la fondazione denominata:

**"FONDAZIONE SCHOOL UNIVERSITY - ETS".**

2) La durata della Fondazione è a tempo indeterminato e la sua attività è estesa a livello internazionale.

3) La Fondazione si ispira e applica i principi del Terzo settore e risponde allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017) e dal Codice Civile.

4) L'indicazione Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS dovranno essere utilizzati nella denominazione, negli atti, nella corrispondenza ed in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico.

ARTICOLO 2: SEDE

1. La Fondazione ha sede in Salerno alla via Matteo Ripa n.13.

La Fondazione può istituire sedi secondarie, in Italia e a livello internazionale.

ARTICOLO 3: SCOPI E ATTIVITA'

1. La Fondazione nasce per il perseguimento in via esclusiva o principale, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del D.lgs. 117/17.

La Fondazione School University nasce con l'obiettivo di costruire una vera democrazia delle opportunità, intesa come diritto universale di ogni persona ad accedere in modo libero, gratuito e consapevole alla formazione, al sapere e alla conoscenza, in tutte le loro espressioni.

La Fondazione School University costituisce l'organo tecnico, di orientamento, studio e ricerca del Sistema Confederale F.I.S.A.P.I., in particolare del "Campus Professioni" della stessa, nonché dei suoi organismi di sistema.

2. In particolare, nei limiti di quanto previsto dall'art. 5 del D.lgs. 117/17, la Fondazione favorirà e realizzerà le seguenti attività di interesse generale: a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d);

b) formazione universitaria e post-universitaria (lettera g);

c) ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lettera h);

d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lettera i);

e) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lettera l).

3. La Fondazione può altresì svolgere attività diverse, purché secondarie e strumentali rispetto all'attività di interesse generale svolta, entro i limiti dall'art. 6 del Codice del Terzo settore e precisamente:

- garantire e ampliare l'accesso equo alla formazione culturale, scientifica, professionale e tecnologica, con particolare attenzione alle persone e alle comunità in condizioni di svantaggio economico o sociale;

- promuovere la cittadinanza digitale e la diffusione della cultura dell'innovazione, favorendo l'alfabetizzazione informatica e l'uso consapevole delle tecnologie;

- sviluppare e sostenere programmi di educazione all'intelligenza artificiale, alla competenza digitale critica e all'etica dell'uso dei dati, quali strumenti essenziali per l'inclusione e la partecipazione alla vita democratica;

- realizzare progetti, attività e partnership con enti pubblici, università, imprese sociali, scuole e soggetti privati, per promuovere un modello di formazione aperta, gratuita e accessibile a tutti, anche mediante piattaforme digitali e strumenti di apprendimento innovativi.

- Nell'ottica della tutela e valorizzazione del Settore Privato, la Fondazione si occuperà di formare ricercatori e professionisti del Settore Privato e di formare libere professioni inerenti la c.d. industria 4.0, nonché le nuove professioni nell'ambito dello sviluppo del mercato libero professionale internazionale. La Fondazione, si propone, nell'ambito del panorama europeo ed internazionale delle Scuole di Alta Formazione e Ricerca, come strumento essenziale nella evoluzione professionale continua delle professioni intellettuali. La Fondazione, sempre al fine di tutelare e promuovere il Settore Privato, si occuperà, anche per conto di terzi, di analisi, ricerche e studi per lo sviluppo delle imprese, soprattutto, in materia di Welfare, alternanza scuola-lavoro, conciliazione dei tempi di vita e lavoro, innovazione tecnologica e digitale, internalizzazione e di tutte quelle altre attività direttamente o indirettamente connesse con gli scopi istituzionali.

La Fondazione, nel dare attuazione a quanto sopra previsto,



prevede la costituzione e gestione dell'Osservatorio delle Professioni Intellettuali finalizzato alla raccolta, analisi e diffusione di dati, ricerche e studi sull'evoluzione delle competenze, della formazione e del mercato delle professioni, con finalità di ricerca scientifica e statistica di interesse sociale.

L'Osservatorio opera in conformità ai principi di indipendenza, trasparenza e rigore metodologico e può collaborare con università, enti pubblici, organismi bilaterali e istituti di ricerca nazionali ed internazionali.

I risultati delle attività dell'Osservatorio sono pubblici e accessibili, nel rispetto delle norme sulla riservatezza dei dati.

L'Osservatorio si avvale di una Struttura Scientifica dedicata, composta da 1 (uno) responsabile scientifico nominato dal Cda, con comprovata esperienza accademica o professionale nel campo della ricerca economico-sociale;

ricercatori e analisti in numero variabile (almeno 2) selezionati in base a competenze scientifiche e metodologiche;

un Comitato Tecnico Scientifico, organo consultivo e di indirizzo metodologico, composto da rappresentanti designati dal Cda e da esperti indipendenti.

Il funzionamento e le attività della struttura scientifica sono disciplinati da un regolamento interno approvato dal Cda della Fondazione.

La Fondazione è già iscritta all'anagrafe nazionale delle ricerche presso il Ministero dell'Università e delle Ricerche (MUR) e promuoverà l'accreditamento dell'Osservatorio presso il Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) in conformità del D.lgs. 322/1989, nonché l'iscrizione nel Registro dei Gestori di Informazioni Statistiche presso Eurostat, ai sensi del Regolamento (CE) n. 223/2009 relativo alla statistica europea.

A tal fine, la Fondazione può stipulare convenzioni e protocolli con enti pubblici, università, ordini professionali ed organismi di rappresentanza.

L'Osservatorio:

- realizza rapporti periodici e attività campionaria sulle attività intellettuali;
- elabora studi tematici e report statistici su incarico o in collaborazione con enti pubblici e privati;
- pubblica i risultati delle proprie ricerche con criteri di trasparenza e accessibilità;
- propone seminari, conferenze e pubblicazioni scientifiche.

Le attività dell'Osservatorio sono finanziate mediante contributi della Fondazione;

Convenzioni e bandi pubblici;

Sponsorizzazioni etiche compatibili con la missione ETS.

Il personale è assunto o collabora nel rispetto delle normative ETS e universitaria.

Il responsabile scientifico redige ogni anno una relazione scientifica sulle attività svolte, approvata dal Cda della Fondazione e pubblicata sul sito istituzionale.

L'Osservatorio costituisce lo strumento stabile di analisi e ricerca a supporto della F.I.S.A.P.I. Confederazione Generale Professioni Intellettuali e del "Campus Professioni", fornendo dati, rapporti, studi e materiali utili allo sviluppo delle attività culturali, formative e istituzionali del sistema. Le modalità di raccordo fra l'Osservatorio, la F.I.S.A.P.I. e il Campus Professioni sono disciplinate da apposito regolamento adottato dalla Fondazione previo parere della F.I.S.A.P.I.

L'Osservatorio esercita la propria attività in coerenza con la missione statutaria della F.I.S.A.P.I., quale Confederazione Generale Professioni Intellettuali, di cui la Fondazione costituisce organismo di sistema tramite E.B.I.L.P.

L'Osservatorio, in ogni caso, sarà disciplinato da un regolamento e dalla carta metodologica.

La Fondazione, tenendo conto dell'accordo di partenariato 2014-2020 fra l'UE e l'Italia, adottato il 29/10/2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020, ed, in particolare, dell'obiettivo di "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" (Obiettivo tematico 10) per migliorare la qualità, l'efficacia e efficienza del sistema scolastico nazionale, anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria, nell'ambito delle sue attività istituzionali, si impegna a promuovere la collaborazione, il raccordo ed il confronto fra il sistema educativo di istruzione e formazione ed il mondo del lavoro al fine di:

- a) dare attuazione alla legge n. 17/15, con riferimento all'alternanza scuola lavoro prevista dall'art 1, commi 33 e ss;
- b) favorire l'acquisizione da parte degli studenti di competenze tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali nel settore di riferimento e sulla base di appositi progetti formativi;
- c) promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e per la formazione culturale, tecnica e scientifica realizzata on the job, anche attraverso l'apporto di esperti di settore nelle diverse attività didattiche ed educative collegate all'alternanza scuola lavoro;
- d) promuovere, nel rispetto dei Piani Territoriali dell'offerta formativa adottati dalle scuole nell'ambito della propria autonomia, la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche e la Fondazione, per la realizzazione di iniziative e-

ducative e formative rivolte agli studenti.

e) promuovere la crescita culturale e scientifica delle professioni intellettuali;

f) promuovere la diffusione del sapere professionale e la valorizzazione del lavoro autonomo;

g) promuovere la formazione continua e la transizione generazionale fra studenti, giovani e professionisti;

h) promuovere la Responsabilità Sociale delle professioni e la Terza Missione Professionale;

La Fondazione, al fine di dare piena attuazione al sistema duale dell'alternanza scuola lavoro si impegna ad attivare iniziative di informazioni rivolte agli studenti e ai docenti delle Istituzioni scolastiche al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro nonché a promuovere l'organizzazione di attività di orientamento in uscita a livello territoriale per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, tenendo conto delle prospettive occupazionali offerte dal territorio.

La Fondazione, inoltre, rende disponibili le professionalità della propria struttura organizzativa e del proprio management per favorire lo sviluppo di percorsi di alternanza scuola lavoro.

La Fondazione, infine, sempre al fine di dare piena attuazione al sistema dell'alternanza scuola lavoro si impegna a predisporre elenchi di imprese aderenti al Fondatore EBILP e non che si rendono disponibili ad accogliere studenti in progetti di alternanza scuola lavoro o in apprendistato nonché a promuovere nuove forme di collaborazione con il mondo imprenditoriale del Settore Privato in genere al fine di attivare occasioni di confronto e di condivisioni sui percorsi formativi di interesse per il Settore stesso al fine di favorire forme strutturate di collaborazione fra il sistema imprenditoriale e sistema scolastico.

La Fondazione si articolerà in Aree di lavoro e/o Scuole.

Le Aree di lavoro e/o Scuole saranno:

a) Area e/o Scuola di Alta Formazione Politico-Sindacale che si occuperà di formazione e di informazione sul piano politico-sindacale alla luce delle evoluzioni sociali e di conoscenza nel panorama globale e locale. Si rivolgerà ad organizzazioni del Sistema EBILP ed ai soggetti privati interessati alla conoscenza ed alla crescita in ambito politico-sindacale. Lo scopo è quello di formare nuove leve nel mondo sindacale ovvero formare i nuovi sindacalisti del futuro;

b) Area e/o Scuola dell'Alta Formazione per le Professioni Intellettuali (i c.d. Professionisti del Futuro) che si occuperà della identificazione e messa a punto di percorsi ed eventi formativi improntati ad una visione evolutiva dell'attività professionale. In tal modo, la scuola realizzerà attività di analisi continua delle evoluzioni delle libere pro-

fessioni nei loro approcci, fornendo spunti anche al Comitato Scientifico, per nuove attività di ricerca metodiche e forme e formule di realizzazione, svilupperà percorsi formativi con strutture universitarie, organismi ed enti nazionali ed internazionali rappresentativi o esprimenti domanda dei servizi liberi professionali. La Scuola realizzerà percorsi e corsi di Alta Formazione nonché stage e tirocini formativi (Master, corsi di perfezionamento, corsi d'aggiornamento per professionisti o coloro che si avviano alle libere professioni. L'intento della Scuola di Alta Formazione per i Professionisti del Futuro è quello di offrire ai futuri professionisti, a partire dal percorso universitario che prevede momenti professionalizzanti, una formazione in modo di coniugare il piano didattico che pratico grazie alle cognizioni tecnico-operative provenienti dal mondo delle libere professioni. L'Area e/o Scuola di Alta Formazione per i Professionisti del Futuro sarà accreditata presso il MIUR (Ministero Istruzione Università e Ricerca) al fine di poter riconoscere agli studenti universitari nonché agli allievi che la frequentano i crediti formativi universitari (c.d. C.F.U.), validi per la formazione universitaria, post universitaria e/o per quella interprofessionale. La Scuola di Alta Formazione, inoltre, sarà accreditata presso il MIUR per la progettazione e gestione di Master di primo e secondo livello, soprattutto, per quanto attiene le nuove figure professionali che saranno direttamente promosse dalla Fondazione. I moduli didattici, i docenti, le quote di iscrizione per accedere alla Scuola di Alta Formazione per i Professionisti del Futuro saranno stabiliti dal Consiglio di amministrazione con apposito regolamento.

c) Area e/o Scuola delle Professioni Comunitarie ed Extracomunitarie che si occuperà di formulare percorsi formativi con una visione allargata alle realtà aggregate interistituzionali in sede comunitaria ed extracomunitarie. Questa area di lavoro costituisce una risposta all'esigenza di specificità verso un contesto complesso che propone spunti notevoli nelle evoluzioni delle professioni e contestualmente un fabbisogno specifico, mirato e ad elevatissima attenzione nella formulazione di proposte di sintesi per elaborare modelli corretti per una formazione efficace. I moduli, i docenti e le quote di iscrizione saranno stabiliti dal Consiglio di amministrazione con apposito regolamento;

d) Area e/o Scuola di Alta Formazione in materia di Lavoro ed Evoluzione Sociale che costituisce il nucleo di estrazione del Fondatore (EBILP), ma anche delle libere professioni. Senza la concezione del lavoro quale momento di sviluppo della persona e momento di inizio per l'evoluzione storico sociale e di ogni forma di espressione e di governo non ci sarebbe nemmeno la nascita delle esigenze dei servizi legati alla conoscenza complessa derivanti dalle libere professioni.

L'Area si occuperà di mettere a punto nuove formule per percorsi formativi in materia di lavoro, relazioni industriali e professioni sociali in collaborazioni con Università e Enti di Ricerca e/o soggetti privati di settore. I moduli didattici, i docenti e le quote di iscrizione saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione con apposito regolamento.

La Fondazione, inoltre, per perseguire gli scopi istituzionali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, può:

- a) promuovere, istituire e realizzare iniziative, ricerche, studi, premi, borse di studi, convegni, incontri;
- b) istituire e gestire, in proprio o in collaborazione o convenzione con terzi (enti ed organizzazioni, pubblici e privati, associazioni, istituzioni e persone fisiche) corsi di aggiornamento, di formazione e qualificazione professionale, di educazione, anche per adulti - di emanazione ministeriale, regionale, provinciale e di altri enti pubblici e privati compresi quelli del settore sanitario, anche convenzionati con università. In tal senso, la Fondazione potrà, ove consentito dalla normativa, svolgere tutte le attività necessarie all'attestazione ed alla certificazione delle competenze;
- c) iniziative di formazione professionale, alta formazione, qualificazione, riqualificazione, aggiornamento e perfezionamento professionale di ogni genere e livello rivolte a giovani ed adulti, autofinanziate e/o anche finanziate da organismi pubblici, da aziende pubbliche e private e da privati; - iniziative di innovazione culturale e tecnologica, di trasferimento di idee e tecnologie, di sviluppo di nuova cultura e sua promozione e produzione; - iniziative di partecipazione, in qualità di "ente terzo" ai programmi e piani formativi finanziati e non, anche a mezzo fad (formazione a distanza) e/o della formazione e-learning in tutte le sue modalità, dall'Unione Europea e promossi dalle Regioni, dalle città metropolitane o da associazioni di comuni;
- d) promuovere la nascita e la gestione di Istituti Universitari anche in forma telematica o partecipando quale socio ad Istituti Universitari già esistenti;
- e) iniziative di preparazione scolastico-universitaria (anche in modalità telematica), di supporto e di sostegno dell'attività didattica - formativa di giovani universitari;
- f) attività di programmazione e gestione di corsi di formazione, anche di tipo specialistico, riferiti al settore commerciale, artigianale, dei servizi e della produzione e qualsiasi altro settore non rientrante nella corsualità e correlativi profili professionali disciplinati dalle Regioni;
- g) gestire e attuare corsi per lo sviluppo manageriale ed imprenditoriale di qualsiasi settore aziendale nonché in campo sanitario e parasanitario;
- h) promuovere l'attività di intermediazione, ex art 6, del D.L.gs N. 276/03 e s.m.i nonché le attività di cui all'art 4

dello stesso Decreto, nel rispetto dei requisiti giuridici previsto dallo stesso Decreto ed a tal fine potrà proporre anche attività di orientamento per conto proprio o per conto di imprese pubbliche e private, grazie anche al supporto di partenariati con strutture esterne e/o professionisti, sia in fase iniziale e cioè di scelta scolastica, alternati da formazione teorica e pratica, fino alla fase finale di orientamento al mercato del lavoro, nonché alla riqualificazione e al reinserimento nel contesto lavorativo;

i) attività culturali, quali promozione e gestione di mostre, eventi culturali, convegni, conferenze, dibattiti, seminari, proiezioni di film e documenti, concerti, lezioni, confronti con le istituzioni, progetti e partnership internazionali, sponsorizzazioni per tali attività;

l) attività editoriali di pubblicazioni di collane editoriali, di atti di convegni, di seminari, nonché degli studi e delle ricerche compiute (esclusa l'edizione di stampa, giornali o prodotti editoriali quotidiani);

m) attività di divulgazione, quali organizzazione di seminari e di visite guidate per la divulgazione della cultura e delle attività svolte dalla Fondazione;

n) sviluppo, gestione e diffusione di tecnologie e di sistemi di attività in ambito sociale, quali iniziative e progetti, volti a realizzare strumenti funzionali all'integrazione dei diversamente abili nella fruizione, nella condivisione e partecipazione delle esperienze culturali;

o) attività di consulenza, ricerca ed assistenza nel campo della formazione professionale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: da quella iniziale a quella superiore e continua), dell'orientamento, dei servizi per il lavoro, dell'inclusione sociale, dei servizi socio assistenziali ed educativi;

p) attività e servizi sui sistemi formativi professionali e di formazione continua a livello locale, nazionale ed internazionale, attraverso azioni di sistema, di modelli e buone pratiche;

q) ideazione e realizzazione di progetti e servizi di informazione e comunicazione;

r) viaggi d'istruzione in Italia e all'estero, per promuovere la conoscenza diretta anche di regioni e paesi stranieri sotto il profilo linguistico, artistico-letterario e scientifico e qualsiasi iniziativa nazionale ed internazionale atta a favorire gli stessi e/o collaborare con associazioni, enti e istituzioni sia italiane che straniere, rispettivamente a progetti culturali sia nazionali che internazionali;

s) iniziative di collaborazione con istituzioni ed enti sia pubblici che privati, nazionali ed internazionali, con le regioni ed altri enti locali ad attività di ricerca, studio, sperimentazione e assistenza sia tecnica che scientifica in armonia con i propri scopi;

t) curare la elaborazione, la pubblicazione e la diffusione di documentazione, studi, ricerche e materiale didattico formativo inerente alle proprie attività;

u) partecipare, attraverso specifiche intese, ad attività e iniziative promosse e/o gestite unitariamente da altri soggetti, enti pubblici e privati, associazioni ed enti scientifici e culturali, qualunque ne sia la forma giuridica;

v) progettare, promuovere e sviluppare percorsi finalizzati all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro, compresi i tirocini previsti dalla normativa.

12. La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo settore.

13. Per perseguire le finalità e svolgere le attività, la Fondazione può, a titolo esemplificativo:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto e convenzione di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

b) amministrare e gestire beni di cui sia proprietaria, locataria, comodataria o comunque posseduti;

c) raccogliere fondi, contributi e donazioni, sia provenienti in modo istituzionale dal Fondatore per il quale espleta funzione strumentale sia da soggetti diversi, finalizzati alla realizzazione diretta e indiretta di progetti, strutture, interventi e servizi di cui all'articolo 2 del presente statuto;

d) promuovere e sviluppare contatti, scambi e collaborazioni, in Italia e all'estero, con soggetti, enti, società e istituzioni, sia pubblici che privati, che possano collaborare o concorrere, a qualsiasi titolo, per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali.

#### ARTICOLO 4: PATRIMONIO

1. Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. Il patrimonio della fondazione è composto:

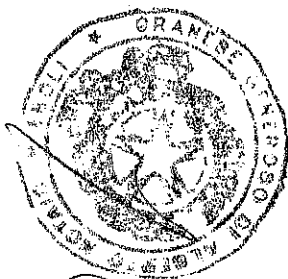
i. dal fondo di dotazione:

a. rappresentato inizialmente dal fondo di dotazione di valore pari ad Euro 50.000,00 (cinquantamila) e comunque non inferiore a quanto previsto nell'art. 22 del Codice del Terzo settore;

b. incrementabile successivamente mediante conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o dai Partecipanti o comunque da terzi con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;

ii. dal fondo di gestione costituito:

a. da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamen-



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

tari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione;

b. da eventuali contributi attribuiti dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;

c. da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma effettuati dai Fondatori, da Partecipanti o da terzi senza espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;

d. dai ricavi delle attività istituzionali

e. dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima.

#### ARTICOLO 5: ESERCIZIO FINANZIARIO

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

2. Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio di amministrazione approva il bilancio di esercizio, redatto in conformità a quanto previsto nell'art.13 del Codice del Terzo settore, nonché il bilancio sociale, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo settore.

3. Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostituzione del fondo di dotazione resasi necessaria a seguito di riduzioni dello stesso per perdite, e solo per la differenza per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

4. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, ed avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate a chicchessia, anche nei casi di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, né direttamente né indirettamente.

#### *II - Organi e cariche*

#### ARTICOLO 6: MEMBRI DELLA FONDAZIONE

1. I membri della Fondazione si dividono in:

a. Fondatori;

b. Partecipanti.

2. I membri della Fondazione hanno diritto di esaminare i libri sociali; a tal fine dovranno presentare richiesta scritta al Consiglio di amministrazione con preavviso di almeno quindici giorni; l'esame avverrà presso la sede della Fondazione, in orari d'ufficio, alla presenza costante di almeno un componente dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo. Il membro può farsi assistere da professionista di sua fiducia al quale potrà essere richiesto di sottoscrivere un impegno di riservatezza. Il membro che, successivamente all'esame dei libri sociali, diffonda dati tratti da

tali libri potrà essere escluso. In ogni caso il membro della Fondazione non potrà trarre copia dei libri sociali.

#### ARTICOLO 7: FONDATORI

1. E' socio fondatore partecipante all'atto costitutivo l'ente denominato "E.B.I.L.P." (Ente Bilaterale Nazionale delle Libere Professioni e del Settore Privato)
2. Sono considerati soci fondatori i soggetti che, anche successivamente all'atto costitutivo, saranno riconosciuti tali e cooptati quali Fondatori in essere da parte del Consiglio di Amministrazione.
3. Per essere riconosciuti Fondatori occorrerà:
  - a. essere presentati da un socio Fondatore;
  - b. ottenere il gradimento unanime dell'Assemblea dei Fondatori;
4. I Fondatori, sia partecipanti all'atto costitutivo, sia divenuti tali in seguito, costituiscono l'Assemblea dei Fondatori.

#### ARTICOLO 8: PARTECIPANTI

1. Possono divenire "Partecipanti", le persone fisiche e le persone giuridiche private che si impegnino a contribuire, su base pluriennale, all'incremento del patrimonio della Fondazione, mediante apporto di denaro, di beni, di prestazioni d'opera o di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica.
2. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato, ovvero la prestazione regolarmente eseguita.
3. L'ammissione del Partecipante è fatta con delibera del Consiglio di Amministrazione su domanda dell'interessato rivolta allo stesso Consiglio di Amministrazione. La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel Libro dei Partecipanti.
4. Il Consiglio di Amministrazione deve entro 30 (trenta) giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.
5. Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione di rigetto chiedere che sull'istanza di pronuncia il Consiglio di Indirizzo, che delibererà sulla domanda non accolta in occasione della sua successiva convocazione, salvo che non sia appositamente convocato.

#### ARTICOLO 9: DECADENZA E RECESSO

1. Decadono dalla qualifica, e cessano di partecipare alla Fondazione, i Partecipanti che entro la scadenza dell'esercizio finanziario (31 dicembre) non eseguano la prestazione alla quale si erano impegnati.
2. Trattandosi di enti e/o persone giuridiche, la decadenza può aver luogo anche per le seguenti cause:
  - a. estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
  - b. apertura di procedure di liquidazione;
  - c. fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali an-

che stragiudiziali.

3. I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

#### ARTICOLO 10: ORGANI ED UFFICI DELLA FONDAZIONE

1. Sono organi della Fondazione:

- a. l'Assemblea di Partecipazione (eventuale);
- b. il Consiglio di amministrazione;
- c. l'Organo di Controllo (Sindaco Unico) e il Revisore legale dei Conti.

2. Sono uffici della Fondazione, ove nominati, il Direttore Generale e la Segreteria Amministrativa.

3. Per il perseguimento dei propri fini statutari, la Fondazione si articola in **strutture operative e di ricerca**, istituite e regolate dal Consiglio di amministrazione. In particolare, la Fondazione istituisce:

- d. l'Osservatorio delle Professioni Intellettuali;
- e. il "Campus Professioni" - Dipartimento delle Professioni Intellettuali.

*Il funzionamento, l'organizzazione e le rispettive competenze di tali strutture sono disciplinati da specifici regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione.*

#### ARTICOLO 11: ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE

1. Qualora siano ammessi Partecipanti ai sensi dell'art. 9 del presente Statuto, è istituita l'Assemblea di Partecipazione. L'Assemblea di Partecipazione è costituita da tutti i Partecipanti e si riunisce almeno una volta all'anno.

2. L'Assemblea di Partecipazione:

- a. nomina un componente del Consiglio di Amministrazione;
- b. formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi.

3. L'Assemblea di Partecipazione è convocata da almeno due Partecipanti, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

4. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima.

5. Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consi-

glio di Amministrazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vicepresidente, se nominato, o, in alternativa, dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.

6. Delle riunioni dell'Assemblea di Partecipazione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

#### ARTICOLO 12: DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE

1. L'Assemblea di Partecipazione si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei Partecipanti.

2. In seconda convocazione L'Assemblea di Partecipazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

3. Ogni Partecipante ha un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

#### ARTICOLO 13: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. il Consiglio di Amministrazione svolge compiti di verifica e controllo della programmazione e indirizzo delle attività della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari. Il fondatore attribuisce al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, composto dalle persone fisiche nominate dallo stesso all'atto della costituzione della Fondazione, ampia e piena autonomia di programmazione e gestione.

2. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero minimo di 6 (sei) membri ad un numero massimo di 10 (dieci membri), compreso il Presidente ed il Vicepresidente, nominati inizialmente dal Fondatore in atto di costituzione della Fondazione.

3. I componenti del Consiglio di Amministrazione rimangono in carica 5 (cinque) anni, sono revocabili, anche senza giusta causa, su proposta del presidente da assumere dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza dei suoi componenti. Al suo interno il Consiglio di Amministrazione provvede a nominare il Presidente e il Vicepresidente.

4. Tutti i consiglieri sono rieleggibili illimitatamente.

5. Alla scadenza del mandato, il Consiglio di Amministrazione provvede al rinnovo del proprio Organo, scegliendo i nuovi componenti, fra le persone fisiche nominate dal fondatore all'atto della costituzione della Fondazione, tranne 1 (uno) nominato dall'Assemblea dei partecipanti, se esistente.

6. In caso di morte, incapacità, dimissioni o di cessazione per qualsiasi causa di una delle persone fisiche di cui al punto 1, gli altri consiglieri di amministrazione a maggioranza semplice dei consiglieri in carica e su proposta del presidente, procederanno alla cooptazione di un nuovo consigliere, in caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

7. L'esclusione di un Consigliere di Amministrazione può

essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione come espresso al punto 1 su proposta del presidente a maggioranza dei suoi componenti.

8. L'esclusione sarà validamente operante a far tempo dalla data della delibera.

A seguito di esclusione si procederà in conformità al precedente punto 3 del presente articolo.

9. Qual ora venissero a mancare tutte le persone individuate dal fondatore, il consiglio uscente potrà procedere alla nomina di nuovi componenti tra soggetti che si riconoscono nei valori e nelle finalità fondative della Fondazione.

10. I membri così nominati rimangono in carica fino all'insediamento nel nuovo consiglio.

#### Art. 14 - Poteri del Consiglio d'Amministrazione

1. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

1. In particolare, il Consiglio:

a) Delibera sugli indirizzi generali delle attività della Fondazione;

b) Nomina l'organo di controllo;

c) Delibera lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del suo patrimonio;

d) Delibera le modifiche allo statuto della Fondazione con i due terzi dei suoi componenti;

e) Dichiarare decaduti o sospesi i propri membri entro 30 giorni dalla contestazione della sussistenza delle rispettive cause;

f) , Effettua, le nomine spettanti alla Fondazione in enti, organismi e società esterne;

g) Approva entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio preventivo precedente l'esercizio a cui si riferisce;

h) Approva entro il 30 aprile il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente;

i) Assume e licenzia il personale dipendente stabilendo il trattamento giuridico ed economico;

j) Delibera l'accettazione di eredità, lasciti, donazioni, sussidi ed elargizioni;

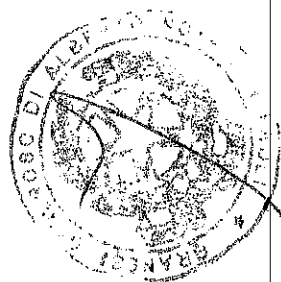
k) Approva i regolamenti che disciplinano lo svolgimento delle attività della Fondazione;

l) Autorizza la partecipazione della Fondazione a consorzi, strutture associative ed altri enti pubblici e privati, aventi analoghi scopi;

m) Delibera richieste di contributi per attività di studio e ricerca;

n) Decide sugli investimenti del patrimonio e di ogni altro bene pervenuto alla Fondazione,

o) Delibera l'istituzione di borse di studio, premi e contributi per attività di studio, ricerca;



p) Delibera sulle quote di iscrizione alle Scuole di Alta Formazione nonché ai Corsi di Formazione e Master;

q) Nomina il Comitato Scientifico;

r) Nomina il Direttore Generale, i Direttori delle Scuole di Alta Formazione, determinandone funzioni, inquadramento, retribuzione e natura dell'incarico;

s) Delibera la promozione di liti o la resistenza davanti a tutti gli organi giurisdizionali ordinari, specializzati e speciali;

t) delibera la costituzione dell'Osservatorio delle Professioni Intellettuali nonché il regolamento e la carta metodologica, nominando i rispettivi componenti dei vari organi;

u) Delibera su ogni altro oggetto attinente la gestione della Fondazione;

v) Delibera sulla istituzione di sedi all'estero e relativi finanziamenti.

#### Art. 15 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1.11 Consiglio di Amministrazione della Fondazione è presieduto dal Presidente. Nei casi di impedimento le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.

2.11 Consiglio si riunisce con cadenza trimestrale, nonché ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente o da almeno la maggioranza dei suoi componenti.

3. L'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno deve essere inviato ai componenti del Consiglio almeno 5 giorni prima della riunione, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento. In casi di particolare urgenza la convocazione può avvenire con preavviso di due giorni.

4.11 Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi lo presiede.

5. Alle riunioni del Consiglio possono assistere il Revisore o Revisori, senza diritto di voto e senza rilevare ai fini della costituzione della maggioranza.

6. Il verbale delle riunioni del Consiglio è redatto dal Direttore o dal Segretario nominato.

7. Il Presidente della Fondazione ha la legale rappresentanza dell'Ente di fronte ai terzi ed in giudizio e da esecuzioni alle delibere del Consiglio.

#### Art 16 Verballi delle riunioni e delle deliberazioni

1.1 verballi delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere tra scritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal segretario delle Riunioni.

#### Art. 16 - L'organo di controllo

1. L'organo di controllo è composto da un Sindaco o un Colle-

gio di tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione e scelti tra persone iscritte nel registro dei Revisori Legali.

2. All'organo di controllo si applica quanto previsto nell'art.30 del Codice del Terzo settore.

3. Nei casi previsti dalla legge il Consiglio di Amministrazione nomina anche un revisore legale dei conti o una società di revisione, a cui si applica la disciplina dell'art. 31 del Codice del Terzo settore.

**Art. 17 Il Direttore Generale, i Direttori delle Scuole di Alta Formazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione, qualora ravvisasse la necessità di nominare il Direttore Generale, dovrà individuarlo, scegliendo tra soggetti estranei al Consiglio stesso, fra persone altamente qualificate con comprovata esperienza pluriennale nell'organizzazione di organismi complessi e elevata conoscenza delle attività di studio e formazione.

2. Il Direttore Generale predispone il programma dell'attività da sottoporre al Consiglio di Amministrazione della Fondazione e partecipa alle riunioni dello stesso.

3. All'atto della nomina del Direttore Generale il Consiglio di Amministrazione determina funzioni, retribuzione e natura dell'incarico.

4. In ogni caso, sempre nei limiti di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale sovrintende alle attività della Fondazione.

3.1 Direttori delle Aree e/o Scuole di Alta Formazione (Politico-Sindacale, Professioni Intellettuali e/o Professionisti per il Futuro, Lavoro e Evoluzione Sociale, Comunitaria ed Extracomunitaria) dovranno essere individuati, dal Consiglio di Amministrazione, fra persone altamente qualificate con comprovata esperienza pluriennale ed elevata conoscenza in materia politico-sindacale, in materia libero professionale, in materia di lavoro ed evoluzione sociale, in materia comunitaria ed extracomunitaria. All'atto della nomina dei suddetti Direttori il Consiglio di Amministrazione stabilisce funzioni, retribuzione e natura dell'incarico di ciascuno.

**Art. 18 Comitato Scientifico (nomina ed attribuzioni)**

1.11 Comitato Scientifico è composto da membri nominati dal Consiglio di Amministrazione e designati fra professori universitari, liberi professionisti, sindacalisti, imprenditori ed in genere esperti nelle materie oggetto della Fondazione.

2.11 Comitato Scientifico, in particolare:

- a) svolge attività di alta consulenza;
- b) fornisce pareri sui programmi delle attività, sui risultati e sulle singole iniziative della Fondazione;
- c) ha funzioni propositive, sia in proprio sia nella qualità



di portavoce delle istanze dei sostenitori;

d) assicura il collegamento fra le varie attività della Fondazione;

e) provvede all'assegnazione delle borse di studio e dei premi;

3. AI membri del Comitato Scientifico possono essere attribuiti per particolari incarichi ad essi conferiti, compensi ad hoc, il cui ammontare sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione sentito il parere dell'Organo di controllo.

#### Art. 19 Albo dei Benemeriti

Presso la Fondazione è istituito l'albo dei Benemeriti nel quale vengono iscritti, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, gli enti pubblici e privati, nonché le persone fisiche che abbiano contribuito al perseguimento dei fini statuari.

#### Art. 20 Indennità e rimborsi spese

1. Le indennità di carica e/o funzioni ed i rimborsi spese degli Organi della Fondazione sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, tenendo conto della natura dell'incarico e del carattere permanente dello stesso,, ma comunque non in contrasto con quanto previsto dal Codice del Terzo Settore.

#### ARTICOLO 21: ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

1. In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, che nominerà il/i liquidatore/i, determinandone i poteri, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe appartenenti a Terzo settore, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore.

#### ARTICOLO 22: CLAUSOLA DI RINVIO

1. Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo settore, del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

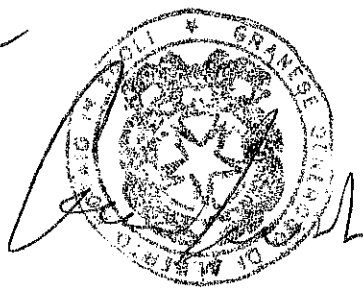
*Ch B/*

*Eraldo Fendice*

*Daniela D'Alba*

*Gozio Osvaldo*

*Antonio Latta*



**Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'Art. 20 comma 3 D.P.R. 445/2000.  
Esente da bollo ai sensi dell'Art.82 del d.lgs. 117/2017.**